

GENTILEZZA E ACCOGLIENZA, OGGI

(Prosegue l'introduzione alla Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani)

«Dopo il naufragio della nave sulla quale Paolo viaggia come prigioniero, persone diverse e in disaccordo tra loro, approdano insieme e “tutti arrivarono a terra sani e salvi”. Imbarcati sulla stessa nave, essi arrivano alla stessa destinazione, dove l'ospitalità degli isolani (si trattava di Malta), rivela l'unità del genere umano. Mentre si radunano attorno al fuoco, circondati da persone che non li conoscevano e neppure li comprendevano, le differenze di potere e di condizione svaniscono. Le 276 persone della nave naufragata non sono più alla mercé di forze indifferenti, ma vengono abbracciate dall'amore e dalla provvidenza di Dio, resi concreti da queste persone che li trattano “con gentilezza”. Infreddoliti e bagnati, possono ora scaldarsi e asciugarsi attorno al fuoco, ricevere ristoro, ed essere tenuti al riparo finché non possano riprendere il viaggio con sicurezza.

Oggi molte persone affrontano gli stessi pericoli nello stesso mare. I medesimi luoghi citati nelle Scritture caratterizzano le storie dei migranti di oggi. In varie parti del mondo, molte persone affrontano viaggi altrettanto pericolosi, per terra e per mare, per scampare a disastri naturali, guerre e povertà. Anche le loro vite sono in balia di forze immense e altamente indifferenti, non solo naturali, ma anche politiche, economiche e umane. L'indifferenza umana assume varie forme: l'indifferenza di coloro che vendono a persone disperate posti in imbarcazioni non sicure per la navigazione; l'indifferenza di persone che decidono di non inviare gommoni di salvataggio; l'indifferenza di coloro che respingono i barconi di migranti... solo per fare alcuni esempi. Questo racconto ci interpella come cristiani che insieme affrontano la crisi relativa alle migrazioni: siamo collusi con le forze indifferenti oppure accogliamo con umanità, divenendo così testimoni dell'amorevole provvidenza di Dio verso ogni persona? L'ospitalità è una virtù altamente necessaria nella ricerca dell'unità tra cristiani. È una condotta che ci spinge ad una maggiore generosità verso coloro che sono nel bisogno. Le persone che mostrarono gentilezza verso Paolo e i suoi compagni non conoscevano ancora Cristo, eppure è per la loro “inusuale gentilezza” che un gruppo di persone divise viene radunato in unità. La nostra stessa unità di cristiani sarà svelata non soltanto attraverso l'ospitalità degli uni verso gli altri, pur importante, ma anche mediante l'incontro amorevole con coloro che non condividono la nostra lingua, la nostra cultura e la nostra fede».

Catechesi al Convento

Ieri e oggi la Famiglia Mariana Cinque Pietre vive un momento importante con il Ritiro Invernale che si svolge a Carini (PA) e al quale partecipano anche alcuni fedeli di Vitorchiano: li accompagniamo tutti con la nostra preghiera.

Riprendono in questo nuovo anno le Catechesi di fra Alessandro per adulti e giovani alla sera; appuntamento questa settimana

venerdì 24 ore 21 s. Antonio

Il Vescovo presso le Trappiste

In occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani e ricordando la beata Gabriella Sagheddu "dell'Unità", il nostro vescovo Lino sarà **martedì 21 gennaio (ore 17.15)** al Convento delle Trappiste per la celebrazione del Vespro insieme a tutti quelli che hanno a cuore il problema delle divisioni (non soltanto quelle del passato) che affliggono la Chiesa e richiedono pazienza nell'umiltà e preghiera perseverante.

Ricavato della Tombolata

Un enorme "grazie" ai commercianti e alle persone che hanno offerto i premi veramente belli che sono stati assegnati nella Tombolata svoltasi il giorno 4 gennaio; grazie anche alla sig. Lorella Olivieri e al gruppo giovanile che hanno organizzato ogni cosa; grazie infine alla Confraternita che ci ha consentito di svolgere la Tombolata presso l'ex-cinema. Attraverso questa iniziativa sono stati raccolti più di 500 euro che andranno a coprire una parte delle spese del riscaldamento invernale delle nostre chiese.

Domenica della Parola

Domenica prossima celebriamo la Domenica della Parola, una iniziativa di papa Francesco per risvegliare nel cuore dei fedeli il rispetto e l'ascolto della Parola di Dio; troppo spesso infatti viene trascurato il contributo essenziale che la Parola offre nelle celebrazioni, perché, illusi da alcune reminiscenze, crediamo di sapere già tutto e non permettiamo che essa agisca nel nostro oggi concreto. Prepariamoci a questa iniziativa andando a spolverare la nostra Bibbia e leggendo un Vangelo a caso.

Genitori 5^a elementare

Dopo aver vissuto con buona volontà il periodo di avvento nel quale i bambini (con i genitori) hanno realizzato il presepe della Parrocchia a s. Amanzio, il nuovo anno inizia con una proposta bella e impegnativa che speriamo sia accolta dalle famiglie. Per questo vorremmo incontrarle questa settimana per un confronto

giovedì 23 ore 21 Uff. Parr.



Il Mistero dell'Assemblea

«Se osserviamo il capitolo 19 del Libro dell'Esodo scopriamo che l'assemblea è iniziativa di Dio: *«Se vorrete ascoltare mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa, questo dirai agli israeliti»* (Es 19,5-6). Mosè convoca su ordine e iniziativa di Dio.

Mosè precisa che l'assemblea sarà un incontro con Dio. L'iniziativa di Dio prevede il ministero e la presidenza di Mosè: Alla proposta di Mosè l'assemblea convocata risponde: *«Quanto il Signore ha ordinato, noi lo faremo»* (Es 19,8). Segue poi il sacrificio e l'aspersione con il sangue, che suggella il Patto.

Ogni Assemblea liturgica dell'Antica e della Nuova Alleanza ricalca il modello di quella del Sinai, raggiungendo in Gesù la pienezza. Così il mistero della Chiesa di Cristo, ma anche quello del popolo dell'alleanza del Sinai, diventa concreta e visibile nella, celebrazione liturgica. Questa dimensione è magnificamente espressa nelle parole del Concilio: *«Questa Chiesa di Cristo è veramente presente in tutte le legittime assemblee locali dei fedeli»*. E' l'antico pensiero di S. Cipriano di Cartagine: *«Il sacrificio più grande davanti a Dio è la nostra pace, la concordia fraterna e un popolo radunato nell'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo»*. Tocchiamo qui le profondità del mistero umano-divino, il rapporto con la Trinità. L'assemblea convocata esprime quella comunione che è il Dio unico e Trinità. La Chiesa nasce dalla volontà di comunione e dalla convocazione del Padre attraverso l'invio del Figlio e dello Spirito Santo; l'assemblea liturgica non è una iniziativa umana: essa "viene dall'alto", come il suo Signore. Sono illuminanti le parole di Papa Leone Magno: *«Il Figlio di Dio ha assunto la natura umana con una unione così intima da essere l'unico e identico Cristo non soltanto in Cristo, ma anche in tutti i suoi santi. E come non si può separare il Capo dalle membra, così le membra non si possono dal capo»*.

L'azione dello Spirito Santo non solo previene accompagna ed estende l'azione liturgica, ma a ciascuno suggerisce in cuore ciò che nella proclamazione della Parola di Dio viene detto per l'intera assemblea dei fedeli, e mentre rinsalda l'unità di tutti, favorisce anche la diversità dei carismi e ne valorizza il molteplice impegno».

(tratto dal libro di P. Pratolongo "Liturgia: esperienza e iniziazione al Mistero Santo" ed. Cantagalli)

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana del Tempo Ordinario e del Salterio

<p>Domenica 19 gennaio 2^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.</i></p>	<p>10.15 (Monast) PER LA PARROCCHIA 11.15 (p. Umberto I) Benedizione degli animali 11.30 DEF. FAM. CERASA 18.00 (Monast.)</p>
<p>Lunedì 20 gennaio</p> <p><i>Lo sposo è con loro.</i></p>	<p>17.00 MARZIALI ILARIA (trigesimo)</p>
<p>Martedì 21 gennaio S. Agnese</p> <p><i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato.</i></p>	<p>17.00 SPINELLA ALESSANDRO</p>
<p>Mercoledì 22 gennaio</p> <p><i>E' lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i></p>	<p>17.00 SARGENI GIUSEPPA, SANTE, MAZARENO E DOMENICA</p>
<p>Giovedì 23 gennaio</p> <p><i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro di non parlare</i></p>	<p>17.00 Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 24 gennaio S. Francesco di Sales</p> <p><i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.</i></p>	<p>17.00</p>
<p>Sabato 25 gennaio Conversione di s. Paolo</p> <p><i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) CARRER NICODEMO (MARIO)</p>
<p>Domenica 26 gennaio 3^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.</i></p>	<p>10.15 (Monast) 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Monast.)</p>